



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-03-2010 (punto N. 58)**

**Delibera**

**N .370**

**del 22-03-2010**

*Proponente*

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:* Patrizio Nocentini

*Estensore:* Antonella Vassalle

*Oggetto:*

Approvazione del "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente"

Presenti:

AMBROGIO BRENNIA

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

ENRICO ROSSI

MASSIMO TOSCHI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	All. A - PROGETTO N.A.

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

- Visto Il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 che pone gli anziani non autosufficienti fra i protagonisti di una nuova politica dello stato sociale che incrementi i servizi e la partecipazione attiva di tutte le risorse presenti nella società civile, nell'ottica dello sviluppo di un efficace welfare regionale e locale;
- Visto Il PIR (Programma di interesse regionale) 2.5 sulla non autosufficienza individuato come programma strategico regionale nel Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010, con l'obiettivo di istituire uno specifico fondo per la non autosufficienza per far fronte alle diffuse esigenze di assistenza in tale ambito;
- Considerata la fase pilota avviata con DGR 1023 del 27/12/2007 che ha permesso di sperimentare il nuovo modello organizzativo distrettuale di accesso per la persona non autosufficiente e di offerta assistenziale a sostegno della stessa e dei familiari;
- Visto l'articolo 10 bis della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 che prevede che la Giunta Regionale, con propria deliberazione, provveda all'attuazione di piani e programmi;

Premesso che:

- La legge regionale n. 66 del 18/12/2008 ha istituito il fondo regionale per la non autosufficienza al fine di sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti anziane di cui all'articolo 54, comma 3 della legge regionale 41/2005;
- La legge regionale 40/2005, “Disciplina del servizio sanitario regionale”, così come modificata dalla legge regionale n. 60/2008, prevede, al capo III bis un nuovo modello di governance dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari territoriali e della domanda complessivamente espressa nel territorio, attraverso l'istituzione delle Società della Salute;
- Il PISR Piano Integrato Sociale regionale 2007-2010, così come modificato da Deliberazione di Consiglio Regionale n. 69 del 11/11/2009, prevede all'Allegato 3, punto 1, la definizione di un Progetto Regionale per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente finalizzato ad accompagnare l'organizzazione di un sistema locale di welfare in grado di tutelare le persone non autosufficienti e le loro famiglie ed a fornire modalità organizzative e gestionali per la sistematizzazione di un'articolazione strutturata su piani di lavoro tra loro fortemente coordinati;
- Il suddetto Allegato 3 del PISR prevede che, per garantire la governance territoriale, il livello direzionale della sopra riportata articolazione organizzativa sia affidato al Responsabile di zona ovvero al Direttore della Società della Salute, attraverso uno staff dove siano presenti le figure professionali indicate nel punto 3.4.2.1 del PISR per garantire le necessarie funzioni di regia e coordinamento;
- Durante l'esercizio 2009, sulla base delle Intese Interistituzionali sottoscritte nelle trentaquattro (34) Zone sociosanitarie della Toscana, tra Regione, Società della Salute, Aziende USL e Conferenze di Zona dei Sindaci, è stato avviato il modello organizzativo configurato nella LR 66/2008 e le Unità di Valutazione Multidisciplinare hanno potuto utilizzare le Procedure di Valutazione Multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona non autosufficiente

anziana, messe a disposizione sperimentalmente con decreto dirigenziale n. 2197/2008;

- Ritenuto di dover fornire, alla luce delle disposizioni della legge regionale 66/2008, della legge regionale 40/2005 e del PISR 2007-2010, modificato da Deliberazione di Consiglio Regionale n. 69/2009, orientamenti operativi, sistematizzandoli all'interno di un Progetto Regionale per l'Assistenza Continua alla Persona non Autosufficiente anziana, con riguardo a:
  - modalità organizzative e funzioni di coordinamento operativo esercitate dai livelli di gestione del sistema dei servizi e degli interventi per la non autosufficienza individuati nei Punti Insieme (P.I.), Punto Unico di Accesso (PUA) ed Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM);
  - aspetti di governance;
  - procedure e modalità per individuare i livelli di gravità del bisogno della persona non autosufficiente;
  - pacchetti di isorisorse associate ai suddetti livelli di gravità accertati;
  - livelli di autonomia delle UVM;
  - modalità di erogazione delle risposte assistenziali previste dall'articolo 7 della legge regionale 66/2008;
  - servizi territoriali di supporto per il sostegno economico alle assistenti familiari;
  - sistema informativo;
  - sistema formativo;
  - comunicazione;
  - monitoraggio e valutazione.
  
- Ritenuto di dover approvare il Progetto Regionale per l'Assistenza Continua alla Persona Non Autosufficiente anziana, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
  
- Ritenuto dover procedere ad approvare, con successivo decreto dirigenziale, le Procedure di Valutazione Multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona non autosufficiente anziana, in sostituzione delle procedure valutative approvate con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 214 del 02/07/1991, con le modifiche che le Zone Distretto, a seguito della conclusione della fase sperimentale, hanno ritenuto funzionali al miglioramento dell'efficacia delle stesse;
  
- Reputato dover procedere, con successivo atto deliberativo, alla costituzione di due Tavoli tecnici regionali multi professionali e multi istituzionali volti al monitoraggio dell'efficacia e della validità degli indirizzi forniti con il Progetto Regionale per l'Assistenza Continua alla Persona Non Autosufficiente anziana e con le relative Procedure di Valutazione Multidimensionale delle condizioni di bisogno, di cui ai punti precedenti;
  
- Visto il parere favorevole del Presidente del CTD, relativamente all'Allegato A, allegato all'O.D.G. della seduta del CTD dell'11-02-2010;
  
- Visto il parere favorevole della Conferenza Regionale delle Società della Salute, relativamente all'Allegato A, espresso nella seduta del 25-01-2010;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il Progetto per l'Assistenza Continua alla Persona Non Autosufficiente anziana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i motivi espressi in narrativa;
2. di rinviare a successivo decreto dirigenziale l'approvazione delle nuove Procedure di Valutazione Multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona anziana non autosufficiente, in sostituzione delle procedure valutative approvate con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 214 del 02/07/1991;
3. di rinviare a successivo atto deliberativo la costituzione di due Tavoli tecnici regionali per il monitoraggio dell'efficacia e della validità degli indirizzi forniti dal Progetto per l'Assistenza Continua alla Persona Non Autosufficiente anziana e dalle relative Procedure di Valutazione Multidimensionale della condizione di bisogno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f) e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge Regionale 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile  
PATRIZIO NOCENTINI

Il Direttore Generale  
VINICIO EZIO BIAGI